

L'istituzione dell'Esarcato in Africa mira a proteggere gli ortodossi dallo scisma

di Taisija Lazarenko

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 17 febbraio 2022



la prima Divina Liturgia dell'Esarcato africano della Chiesa ortodossa russa in Uganda. Foto: canale Telegram del metropolita Leonid

In risposta a un metropolita greco, il servizio di comunicazione del Dipartimento per le relazioni ecclesiastiche esterne della Chiesa ortodossa russa ha affermato che la Chiesa russa non rivendica il territorio del Patriarcato d'Alessandria.

In risposta alle accuse del metropolita Grigorios di Peristeri, il Dipartimento ha affermato che la creazione dell'Esarcato africano non è un'espressione di rivendicazioni sul territorio canonico dell'antica Chiesa d'Alessandria. Lo riporta il commento ufficiale del Dipartimento pubblicato su mospat.ru.

Al vescovo greco è stato inoltre ricordato che le ragioni e le circostanze della creazione dell'Esarcato patriarcale in Africa sono descritte nella Dichiarazione del Santo Sinodo della Chiesa ortodossa russa del 28 gennaio.

"In particolare, è stato sottolineato che la creazione di questo esarcato non è espressione di pretese sul territorio canonico dell'antica Chiesa d'Alessandria, ma persegue l'unico scopo di fornire protezione canonica a quei chierici ortodossi in Africa che non desiderano partecipare alla legittimazione illegale dello scisma in Ucraina", ha osservato il Dipartimento.

In precedenza, l'Unione dei giornalisti ortodossi ha scritto che il Dipartimento ha pubblicato una confutazione delle accuse mosse contro la Chiesa ortodossa russa dal metropolita Grigorios di Peristeri.